

4. Il teorema di decomposizione di una  $\mu$  arbitraria

Sia  $\mu$  una massa su  $\mathcal{P}(\Omega)$ . Per  $E_0 \subseteq \Omega$ , con  $\mu(E_0) > 0$ , si definisce (cfr. la (1), Introduzione) il coefficiente di suddivisibilità  $r(\mu, E_0)$  della massa  $\mu$  in  $E_0$ .

(4.1) Proposizione - Si ha  $r(\mu, E) = 1/2$  per ogni  $E \subseteq \Omega$  (con  $\mu(E) > 0$ ) se e solo se  $\mu$  è continua.

(4.2) Proposizione - Sia  $E_0 \subseteq \Omega$ , con  $\mu(E_0) > 0$ , tale che  $r(\mu, E_0) < 1/2$ . Allora, per qualunque  $E \subseteq E_0$ ,  $\mu(E)$  non appartiene all'intervallo aperto di estremi  $r\mu(E_0)$  e  $(1-r)\mu(E_0)$ .

(4.3) Lemma (cfr. [2]) - Se esiste  $E_0 \subseteq \Omega$ , con  $\mu(E_0) > 0$ , tale che  $r(\mu, E_0) < 1/2$ , allora, qualunque sia  $\varepsilon > 0$ , esiste  $F \subseteq E_0$  tale che  $r(\mu, F) < \varepsilon$ .

(4.4) Teorema (cfr. [2]) - Se  $\mu$  è una massa su  $\mathcal{P}(\Omega)$ , non concentrata, e se esiste  $E_0 \subseteq \Omega$ , con  $\mu(E_0) > 0$ , tale che  $r(\mu, E_0) < 1/2$ , allora vale la decomposizione (2), con la massa  $\beta$  agglutinata su  $E_0$ .

Nelle stesse ipotesi del Teor. (4.4), dato  $\varepsilon = \frac{2}{3}$   $r(\mu, E_0) < 1/3$ , sia  $F$  l'insieme di cui al Lemma (4.3): si ha  $r_F = r(\mu, F) < 1/3$ , e quindi  $(1-r_F)\mu(F) > \frac{2}{3}\mu(F)$ . La famiglia

$$(9) \quad \mathcal{U} = \left\{ E \subseteq \Omega : \mu(E \cap F) \geq (1-r_F)\mu(F) \right\}$$

è un ultrafiltro su  $\Omega$ : le (a) e (b) sono immediate; la (d) segue dal fatto che, se  $\mu(E \cap F) < (1-r_F)\mu(F)$ , si ha, per (4.2),  $\mu(E \cap F) \leq r_F \mu(F)$ , e quindi, posto  $E' = \Omega - E$ ,  $\mu(E' \cap F) \geq (1-r_F)\mu(F)$ , cioè  $E' \in \mathcal{U}$  (ed analogamente si prova che  $E \in \mathcal{U}$  implica  $E' \notin \mathcal{U}$ ); la (c) si dimostra osservando che da  $A \in \mathcal{U}$  segue  $\mu(A' \cap F) \leq r_F \mu(F)$ , e quindi, se anche  $B \in \mathcal{U}$ , si ha  $\mu((A \cap B)' \cap F) = \mu((A' \cup B') \cap F) \leq 2r_F \mu(F) < \frac{2}{3}\mu(F)$ , cioè  $(A \cap B)' \notin \mathcal{U}$ .

L'ultrafiltro (9) permette di definire la massa agglutinata

$\beta$ , che figura nella (2), nella maniera che verrà precisata nel corso della dimostrazione del successivo Teor. (4.6).

(4.5) Definizione - Siano  $\beta_1$  e  $\beta_2$  due masse agglutinate rispettivamente sugli ultrafiltri  $\mathcal{U}_1$  ed  $\mathcal{U}_2$  in  $\Omega$ . Diremo che  $\beta_1$  e  $\beta_2$  sono separate se esistono  $E_1 \in \mathcal{U}_1$  ed  $E_2 \in \mathcal{U}_2$  tali che  $E_1 \cap E_2 = \emptyset$ .

(4.6) Teorema - Sia  $\mu$  una massa su  $\mathcal{P}(\Omega)$ , non concentrata. Allora vale la seguente decomposizione

$$(10) \quad \mu = \sum_{n=1}^{\infty} \beta_n + \mu_0 \quad ,$$

dove le  $\beta_n$  non identicamente nulle sono masse agglutinate, a due a due separate, e  $\mu_0$  è una massa continua (o identicamente nulla).

Dim. - Se  $\mu$  è continua, il teorema è banalmente vero, con tutte le  $\beta_n$  identicamente nulle e  $\mu_0 = \mu$ .

Se  $\mu$  non è continua, esiste  $E_1 \subseteq \Omega$  tale che  $r_1 = r(\mu, E_1) < 1/2$ ; dato  $\varepsilon = \frac{2}{3} r_1$ , sia  $F_1 \subseteq E_1$  tale che, per il Lemma (4.3),  $r_{F_1} = r(\mu, F_1) < \varepsilon$ . L'ultrafiltro su  $\Omega$

$$\mathcal{U}_1 = \left\{ E \subseteq \Omega : \mu(E \cap F_1) \geq (1 - r_{F_1}) \mu(F_1) \right\}$$

definisce una massa agglutinata  $\beta_1$ : costruiamola in modo che essa risulti massimale rispetto alla condizione  $\mu_1 \geq 0$ , essendo  $\mu_1 = \mu - \beta_1$ . E' chiaro che ciò si ottiene ponendo

$$\beta_1(E) = \begin{cases} 0 & , \text{ se } E \notin \mathcal{U}_1 \\ (1 - r_{F_1}) \mu(F_1) & , \text{ se } E \in \mathcal{U}_1. \end{cases}$$

Si noti che  $(1 - r_{F_1}) \mu(F_1) = \beta_1(F_1)$ , perchè  $\mu(F_1 \cap F_1) = \mu(F_1) > (1 - r_{F_1}) \mu(F_1)$ .

Se  $\mu_1$  è continua, vale la (10) con  $\beta_n \equiv 0$  per  $n > 1$  e  $\mu_0 = \mu_1$ . In caso contrario, esiste  $E_2 \subseteq \Omega$  tale che  $r_2 = r(\mu_1, E_2) < 1/2$ , e quindi  $F_2 \subseteq E_2$  tale che  $r_{F_2} = r(\mu_1, F_2) < \varepsilon = \frac{2}{3} r_2$ ; introducendo l'ultrafiltro

$$\mathcal{U}_2 = \{ E \subseteq \Omega : \mu_1(E \cap F_2) \geq (1-r_{F_2})\mu_1(F_2) \}$$

e la massa agglutinata  $\beta_2$  (definita in modo del tutto analogo alla  $\beta_1$ ), e posto  $\mu_2 = \mu_1 - \beta_2$ , si può scrivere

$$(11) \quad \mu = \beta_1 + \beta_2 + \mu_2 \quad .$$

Verifichiamo che  $\beta_1$  e  $\beta_2$  sono separate. Per la definizione (1) di  $r_{F_1}$ , dato arbitrariamente  $\delta > 0$ , esiste  $G_1 \in \mathcal{U}_1$ , con  $G_1 \subseteq F_1$ , tale che

$$(1-r_{F_1})\mu(F_1) \leq \mu(G_1) < (1-r_{F_1})\mu(F_1) + \delta.$$

Sia  $\delta \leq (1-r_{F_2})\mu_1(F_2)$ ; allora

$$\begin{aligned} \mu_1(G_1 \cap F_2) &\leq \mu_1(G_1) = \mu(G_1) - \beta_1(G_1) < \\ &< (1-r_{F_1})\mu(F_1) + \delta - (1-r_{F_1})\mu(F_1) \leq (1-r_{F_2})\mu_1(F_2), \end{aligned}$$

e quindi  $G_1 \notin \mathcal{U}_2$ . Si conclude che  $\Omega - G_1 \in \mathcal{U}_2$ .

Proseguendo nella decomposizione (11) finchè esistono componenti agglutinate di  $\mu$ , si costruisce, dopo  $n$  passi,

$$\mu_n = \mu - \beta_1 - \beta_2 - \dots - \beta_n = \mu_{n-1} - \beta_n \geq 0.$$

Osserviamo che, dato  $n \in \mathbb{N}$ , si può scrivere

$$\begin{aligned} \mu_{n-1} &= \mu - \beta_1 - \beta_2 - \dots - \beta_{n-1} = \mu_1 - \beta_2 - \dots - \beta_{n-1} = \\ &= \mu_2 - \beta_3 - \dots - \beta_{n-1} = \dots = \mu_{i-1} - \beta_i - \dots - \beta_{n-1} \leq \mu_{i-1} - \beta_i \end{aligned}$$

per ogni  $i \leq n-1$ , e quindi, con procedimento del tutto analogo a quello seguito poco sopra (scegliendo opportunamente  $G_i \in \mathcal{U}_i$ , con  $G_i \subseteq F_i$ , e  $\delta \leq (1-r_{F_n})\mu_{n-1}(F_n)$ ), si dimostra che  $\beta_i$  e  $\beta_n$  sono separate.

Se, qualunque sia  $n$ ,  $\mu_n$  non è continua, si ottiene una successione  $(\beta_n)$  di masse agglutinate, a due a due separate, con  $\sum_{n=1}^{\infty} \beta_n(E) \leq 1$  per ogni  $E \in \mathcal{P}(\Omega)$ . Pertanto  $\beta_n(E) \rightarrow 0$ , ed è

chiaro che le masse agglutinate sono al più un'infinità nu-

merabile. Non è difficile a questo punto concludere che la massa

$$\mu_0 = \mu - \sum_{n=1}^{\infty} \beta_n$$

è continua.

---

BIBLIOGRAFIA

- [1] BARONE, E., Sulle misure semplicemente additive non continue (in corso di pubblicazione).
- [2] de FINETTI, B., Probability, Induction and Statistics, J. Wiley, London, 1972 (Chapter 7).
- [3] HALMOS, P.R., On the set of values of a finite measure, Bull. Amer. Math. Soc., 53 (1947), 138-144 (Lemma 2).
- [4] SAKS, S., Addition to the note on some functionals, Trans. Amer. Math. Soc., 35 (1933), 967-974.
- [5] SCOZZAFAVA, R., On finitely additive probability measures, Trans. of the "8th Prague Conference on Information Theory, Statistical Decision Functions, and Random Processes", Praga (1978).
- [6] ULAM, S., Zur Masstheorie in der allgemeinen Mengenlehre, Fund. Math., 16 (1930), 140-150.

.....